



PELEGRINI DI
SPERANZA

5

PER
PROSEGUIRE
IL DIALOGO - 1

- PROGETTO PERCORSI
- 16 SCHEDE PER CONOSCERE L'EBRAISMO

PROGETTO Percorsi FORMARE I FORMATORI

PERCORSI è un progetto dell'UNEDI pensato e costruito per la formazione di operatori pastorali, nato nel 2021, anno dell'avvio ufficiale nelle Regioni ecclesiastiche di Equipe regionali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Attraverso il progetto PERCORSI, l'UNEDI mette a disposizione per gli incaricati e i referenti regionali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, e per coloro che sono impegnati nella pastorale scolastica, giovanile e nella comunicazione, degli strumenti formativi (webdoc) per la conoscenza della dimensione religiosa, nostra e di quella degli amici credenti di altre confessioni e religioni, e della cultura del dialogo. I webdoc proposti riguardano le aree che corrispondono ai settori che costituiscono l'orizzonte di attività ecumenica e interreligiosa: Ebraismo, Ecumenismo, Islam, Religioni Dharmaiche e Dialogo (i cui contenuti sono trasversali alle altre aree). L'area EBRAISMO è proposta dalla prima edizione del progetto e, come le altre aree, si declina in 4 finestre di approfondimento: Conoscenza; Attualità; Pastorale; Dialogo/Amicizia.

Ogni finestra è un webdoc che:

- ha una varietà di linguaggi: dall'arte alla cinematografia; dai testi sacri al lessico; dagli spazi sacri alla letteratura; dal materiale disponibile da TV2000 alla testimonianza di esperienze; e poi il mondo dei simboli, della musica, compreso qualche rimando bibliografico e la provocazione di alcune domande;

- contiene delle proposte precise, cioè dei suggerimenti da condividere in casa cattolica e con il rispettivo partner (di altra confessione cristiana o di altra religione).

Ciascuna finestra è pertanto ricca di rimandi a documenti, articoli, volumi, esperienze, video, immagini e proposte che accompagnano ad un approfondimento della tematica trattata e che, a loro volta, potranno essere utilizzati per la formazione sui territori in quanto strumenti declinabili secondo le opportunità e le esigenze locali (regionali e diocesane), del proprio gruppo e a seconda della propria creatività e sensibilità.

È possibile trovare il materiale al seguente link:

Percorsi 2023-2024 – Ufficio Nazionale per l’Ecumenismo e dialogo interreligioso

16 SCHEDE PER CONOSCERE L'EBRAISMO

L'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso (UNEDI)¹, nato nel 2008, è un Ufficio della Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Al suo interno, nel 2021 è stato costituito l'Osservatorio Permanente² che ha il compito di disporre gli strumenti per uno sguardo pastorale che possa permettere di ampliare la lettura della situazione in ordine alla valorizzazione di una rete locale, favorendo la conoscenza, l'emergere delle competenze e delle strategie adottabili nelle diverse situazioni, il confronto intra-ecclesiale che implementi sempre più – con positive ripercussioni nel territorio – comunione, partecipazione, missione. Tutto questo in sintonia con il Cammino sinodale delle Chiese in Italia.

Al discernimento pastorale a più livelli – diocesano/regionale/nazionale – il lavoro dell'Osservatorio Permanente UNEDI mette a disposizione elementi utili³ per conoscere le differenti comunità religiose sul territorio italiano e per intuire possibili concreti percorsi⁴ di dialogo e di incontro da promuovere. Tutto questo a beneficio non solo delle relazioni ecumeniche e interreligiose, ma della stessa azione pastorale delle Chiese diocesane: *“La Chiesa sia fermento di dialogo,*

1 <https://unedi.chiesacattolica.it>

2 Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, *L'Italia di oggi: pluriconfessionale e pluri-religiosa. Un primo sguardo in prospettiva pastorale*, Roma 2022.

3 <https://unedi.chiesacattolica.it/osservatorio-permanente-unedi/>

4 <https://unedi.chiesacattolica.it/percorsi-2023-2024/>

*di incontro, di unità. Del resto, le nostre stesse formulazioni di fede sono frutto di un dialogo e di un incontro tra culture, comunità e istanze differenti*⁵.

Nel settembre 2021 nelle Regioni ecclesiastiche italiane sono state istituite le Équipe regionali per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, presiedute dal Vescovo delegato regionale coadiuvato dall'Incaricato regionale che coordina i Referenti regionali di area (ecumenismo, ebraismo, islam, religioni dharmiche). Obiettivo dell'Équipe è quello di coordinare, incoraggiare e sostenere l'avvio di processi utili all'azione pastorale integrata nei diversi ambiti diocesani.

Specificamente nell'area ebraismo, oltre a prendersi cura

- delle relazioni con la presenza ebraica nei territori italiani,
- della promozione di una maggiore consapevolezza della presenza delle radici ebraiche nella fede cristiana,
- dell'animazione pastorale del 17 gennaio, Giornata dedicata all'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei⁶,
- dei beni culturali che narrano la storia degli ebrei in Italia,

il 15 marzo 2023 – presso il Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) – sono state presentate ufficialmente le *Sedici schede per conoscere l'ebraismo*⁷. Frutto di un lavoro, durato alcuni

5 Francesco, Discorso all'Incontro con i rappresentanti del V Convegno nazionale della Chiesa italiana, Firenze, 10 novembre 2015.

6 <https://unedi.chiesacattolica.it/category/ebraismo/17-gennaio/>

7 <https://unedi.chiesacattolica.it/2023/03/15/16-schede-per-conoscere-le-ebraismo/>

anni, tra gli Uffici della Segreteria Generale della CEI (UNEDI, Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università, Servizio Nazionale per l'Insegnamento della religione cattolica) e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI). Tutto grazie alla reciproca stima e alla fattiva collaborazione, fondata su un dialogo schietto e onesto, nel rispetto delle differenze e nella approfondita conoscenza delle tradizioni. A fondamento di tale progetto sta l'attenzione condivisa per una corretta conoscenza e trasmissione. Per questa ragione, esperti della tradizione cristiana e di quella ebraica hanno individuato alcuni tra i temi più rilevanti. Scritte a quattro mani, ebraico-cristiane, le *Sedici schede per conoscere l'ebraismo* testimoniano come il processo avviato dalla svolta conciliare, in particolare con *Nostra Aetate* n. 4, sia attivo ed efficace. Le schede hanno lo scopo di assicurare alla scuola italiana testi di qualità promuovendo cultura e conoscenza come vero antidoto ad ogni forma di antisemitismo.

Sono allo studio nelle regioni ecclesiastiche, con il diretto coinvolgimento dell'Équipe regionali, diverse metodologie perché il capitale di cultura promosso dalle *Sedici schede per conoscere l'ebraismo* trovi concreta recezione e applicazione

- sia nei percorsi pastorali diocesani fino a coinvolgere non solo il mondo della scuola (formazione docenti e alunni), ma anche la pastorale giovanile, la pastorale universitaria, l'annuncio e la catechesi,
- sia nei percorsi formativi e culturali proposti dalle istituzioni e dagli altri attori che abitano i territori italiani.

Lo sviluppo di metodologie, declinate secondo la specificità di ciascuno, mira a creare o implementare la rete tra realtà diocesane e

istituzioni, associazioni ed enti per la promozione di una cultura capace di contrastare la recrudescenza dell'antisemitismo, inteso come archetipo di tutti i razzismi e odi religiosi.